

**NOVARA**

**BARBARA COTTAVOZ**

**Sant'Andrea rinasce  
con un progetto  
da 305 mila euro**

P. 41



Il progetto è stato finanziato con 305 mila euro dalla Fondazione De Agostini che ha firmato un accordo con il Comune

## Le piante, i lampioni e i giochi per i bimbi “Per Sant’Andrea comincia una nuova vita”

### IL CASO

**BARBARA COTTAVOZ**  
NOVARA

**N**adia vuole nuovi giochi, Omar il campo da calcetto e Jennifer uno spazio per concerti estivi. Sant’Andrea coltiva grandi attese nel futuro giardino di via delle Rosette. Sono partiti i lavori per realizzare la «piazza verde» al posto della selva di arbusti e rifiuti che si estendeva lungo la strada principale del rione. Il progetto è stato finanziato con 305 mila euro dalla Fondazione De Agostini che ha firmato un accordo con il Comune, a cui è spettata la prima pulizia dell’area.

#### Una piazzetta in via Redi

Le ruspe sono partite e si lavora a pieno ritmo: è già stato realizzato un tratto di marciapiede, disboscata la massa di rovi e rivoltata la terra. Il progetto prevede che nella parte verso l’asilo sarà creato uno spazio con giochi per i bambini (adatti anche ai disabili) e il tratto di via Redi trasformato in una piazzetta con un pas-

saggio sopraelevato caratterizzato dall’asfalto albino. All’interno del parco, verso via Rusconi, sarà poi costruita un’area per gli eventi con una tettoia di color rosso lampone, che identifica la Fondazione De Agostini, luci e telecamere.

#### «C’era solo una panchina»

«Non vedevo l’ora che partissero questi lavori - confida Jennifer Pastore, studentessa di 16 anni -. Con la mia compagnia ci diamo sempre appuntamento qui nel pacchetto di via Redi ma prima c’era solo una panchina e niente altro: spero che nel nuovo spazio organizzino eventi. Sarebbe meraviglioso avere musica dal vivo e iniziative estive anche qui, non solo in centro. Il quartiere non è bellissimo, si potrebbe vivere meglio».

«Anche noi mamme vogliamo un posto accogliente e sicuro per i bambini - dice Redona Miftari, madre di due piccoli -. La posizione del futuro parco, vicino alle scuole e all’asilo, è perfetta». I bambini hanno idee chiarissime: «Vorrei un posto per il calcetto» dice Omar di 14 anni, fermo a osservare le ruspe, con la

sorellina Nadia, di 8 anni, che sogna altro: «I giochi erano pochi e brutti, rotti quasi tutti. Mettete altalene, scivoli e altre cose su cui arrampicarsi».

#### «Muoviamoci assieme»

La tabaccheria di Patrizia Schmid e Rita Ferri è proprio davanti al cantiere del parco, al numero 30 di via delle Rosette: «Speriamo che il nuovo giardino porti più ordine e pulizia. Qui c’era discarica a cielo aperto, non si poteva più tollerare una situazione così degradata. In questa zona la delinquenza fa paura ma se la gente arriverà numerosa ci sarà più controllo sociale. È necessario anche rivedere la distribuzione dei parcheggi e delle fermate del pullman riorganizzando il traffico». Da parte dei commercianti c’è voglia di collaborare: «Noi vogliamo partecipare alla battaglia contro il degrado ma quando abbiamo proposto fioriere sui marciapiedi per rallegrare la via, il Comune ci ha chiesto una cifra spropositata di plateatico. Bisogna muoversi insieme per questo quartiere che una volta era vivace e vissuto: i presupposti adesso ci sono tutti». —

